

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 162967 del 03/11/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot.n. 25015 del 11/11/2015, con la quale il Comune di **Siracusa** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante al PRG per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti con annesso locale commerciale sulla S.P. 52 Belfronte- Taverna, area prospiciente la traversa Ponte di Capocorso, distinto su foglio catastale n.35 porzioni delle part.lle nn. 178 e 519, *soggetto proponente la Ditta S.G.Carburanti S.R.L.S.*

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente nota prot. n. 340 del 15/01/2015 contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall’art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 13362 del 27/06/2016, dell’Unità di Staff 2 – DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della variante al P.R.G. di

cui alla superiore nota comunale prot. n. 162967 del 03/11/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4

• **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**

Servizio 1 – VAS-VIA

Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico

Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo

Servizio 4 – Protezione patrimonio

Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale

Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti

• **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**

• **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**

• **Dipartimento Regionale dell'energia**

• **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**

• **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**

• **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**

• **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**

• **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**

• **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**

• **Ripartizione faunistico venatoria di Siracusa**

• **Dipartimento Regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti**

• **Provincia Regionale di Siracusa**

- *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*

- *Protezione civile*

- *Sviluppo economico*

• **Genio Civile di Siracusa**

• **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa**

• **Dipartimento della Protezione Civile**

- *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Siracusa*

• **ASP Siracusa**

• **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**

- *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Siracusa*

VISTI i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare ambientale e relativi allegati (*ex art.12 D.L.vo.152/06*)) trasmessi con:

- **nota del Comando Corpo Forestale Servizio 15 IRF di Siracusa** prot.n.106697 del 23/08/2016;

- **nota della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa** prot. n. 12340 del 14/09/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA le note prot.n. 19051 del 06/10/2016 e prot.n. 20248 del 25/10/2016, con le quali lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **06** del **06/12/2016** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 80625 del 07/12/2016, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

“Con nota prot. n. 19051 del 06/10/2016, la segreteria della CTS del Dipartimento dell’Urbanistica ha trasmesso, ai fini dell’espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Progetto in oggetto (...)

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.), redatto ai sensi dell’Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

A. DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R. P. A.

- *Descrizione del contesto territoriale e stato attuale dell’ambiente in relazione alle componenti ambientali es: Atmosfera, suolo, biosfera, ambiente umano, ambiente fisico, etc.:*

- *Componente Territoriale: paesaggio e vegetazione*

L’area occupata dalla stazione di servizio proposta è di circa mq. 2.400,00. Essa ricade in agro del comune di Siracusa, in c.da Traversa Ponte di Capocorso, ed interessa le particelle nn. 178 e 519 del Fg. n. 35 dello stesso comune. Il terreno si colloca nei pressi di un’area a vocazione agricola (ZTO "E") nella periferia del comune di Siracusa, ma allo stesso tempo molto vicina al comune di Floridia, con, nei dintorni, molti appezzamenti di terreno non edificati. L’area si presenta pianeggiante, non pavimentata, incolta, sgombra da materiali, senza alcun edificio sovrastante, sostanzialmente inutilizzata e priva di opere di urbanizzazione primaria, quali acquedotto e fognatura.

*Il paesaggio dell’intorno dell’area, come viene riferito nel R.P.A. non è caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico; non sono, infatti, presenti componenti vegetazionali di rilievo. Esso è connotato dalla presenza di mosaici colturali composti da uliveti, agrumeti e seminativi, alternati ad aree incolte, caratterizzate da specie vegetali avventizie costituenti, talvolta, fasce di vegetazione spontanea naturale sotto forma di aggruppamenti, discontinui dal punto di vista spaziale e disomogenei dal punto di vista floristico, con entità arbustive ed erbacee eurivalenti ad ampia distribuzione. Si riscontra qualche esemplare residuo di olivo cipressino (*Olea europea* Cipressino) posto a delimitare i lotti di terreno ed a proteggere (frangiventi vivi) gli agrumeti che un tempo erano diffusi in zona.*

- *Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell’aria*

La zona in oggetto non è posta all’interno di un’area caratterizzata da intensa attività umana, né tantomeno è caratterizzata da un’attività antropica piuttosto accentuata.

Essa si caratterizza per la presenza di traffico veicolare e transito generati da spostamenti per fini lavorativi, da parte degli abitanti del vicino comune di Floridia, nonché dagli spostamenti da e per il centro abitato di Siracusa. L’istanza di realizzazione proposta determinerà un aumento di traffico veicolare giornaliero, quasi esclusivamente di mezzi leggeri, dovuto sostanzialmente alla fruizione dell’impianto carburanti di GPL in quanto, quest’ultimo risulterebbe uno dei pochi presenti in zona. L’iniziativa è prospiciente la Strada denominata Traversa di Ponte Capocorso, una bretella di collegamento tra la S.P. n. 52 e la S.S. n. 124 Floridia - Siracusa; queste due viabilità principali possono rappresentare la principale, se non unica, fonte di inquinamento (acustico ed atmosferico) nella zona, seppur di modesta entità.

- *Componente idrica*

Per quanto attiene l’utilizzazione della risorsa idrica, mancando le opere di urbanizzazione primaria, tra cui le condutture idriche per acqua potabile, il progetto prevede l’allaccio ad una riserva idrica da 10 mc. ad uso esclusivo dell’impianto, con pompa sommersa, sia per le lavorazioni di cantiere, che per la successiva fase di esercizio. Altri consumi idrici saranno legati sia all’attività commerciale (bar / tavola calda) che ai servizi igienici a disposizione degli addetti e dei clienti (stimati in circa 1,50 mc/giorno) ed equiparati ad 11 a.e..

- *Componente climatica*

Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche:

L’area interessata dall’impianto di distribuzione carburanti in progetto è ubicata nel territorio del Comune di Siracusa in contrada "Taverna - Ponte Capocorso". Tale area ricade nella tavoletta "Solarino" (III quad. N-E) del foglio 274 della Carta d’Italia dell’I.G.M.; essa ha una morfologia pianeggiante. Le condizioni geostatico-morfologiche dell’area che dovrà ospitare l’impianto carburanti in progetto sono ottimali; come riportato sul R.P.A., eventuali alterazioni antropiche relative allo scarico dei reflui del locale commerciale sul suolo non produrrebbero effetti negativi

sulla stabilità dell'area. Poiché viene rispettata la profondità dettata dal punto 5 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 (allegato 5) così come stabilito dall'art. 27 della L.R. 15 maggio 1986 n° 27, si evince che il sito esaminato è idoneo, ai fini dello smaltimento sul suolo dei liquami, alla dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione. Per quanto concerne la fattibilità geologica dell'opera, a seguito dell'indagine svolta, non si evidenziano problemi di instabilità per l'opera in questione. La situazione di equilibrio geomorfologico dell'area, per la descritta definizione litostratigrafica dei terreni di sedime e per l'assenza di significative modificazioni morfologiche, non viene compromessa dalla realizzazione dell'opera in progetto.

Inquadramento geologico

Per la zona in esame, dall'elaborato geologico si evince: "...Tenuto conto dei risultati ricavati dal presente studio nell'area esaminata si potranno adottare le normali tecniche costruttive con fondazioni di tipo diretto poggianti su substrato fondale non alterato, dopo aver asportato la copertura di terreno vegetale superficiale. Considerato che lo strato di terreno superficiale di copertura, caratterizzato da scarse proprietà geo meccaniche è costituito da terreno vegetale per uno spessore di circa 1,00 m, va asportato ed allontanato dal contatto diretto con le fondazioni; è consigliabile prevedere, in fase di progettazione esecutiva e di pianificazione lavori, la realizzazione di un'opera di sottofondazione (bonifico) con buone proprietà meccaniche. Tale rilevato, da realizzare con materiale granulare, oltre a costituire un sedime fondale caratterizzato da parametri di resistenza al taglio sicuramente più elevati rispetto a quelli propri del substrato autoctono, contribuirà ad incrementare la capacità portante del terreno di fondazione...".

Dall'esame del progetto da parte degli enti preposti si evince il parere favorevole sull'edificabilità, con modeste limitazioni legate alle caratteristiche dei terreni di fondazione, di cui alla nota Prot. n. 151842 del 14.10.2015 dell'U.O. 12 - Genio Civile di Siracusa.

Uso del Suolo

I terreni in esame risultano incolti e privi di vegetazione spontanea di pregio, secondo quanto riscontrabile dalle fotografie allegate al R.P.A. e secondo quanto verificato utilizzando immagini satellitari a colori di recente pubblicazione.

Non sono segnalati infine biotipi e/o geotipi di rilievo.

Effetti delle attività umane

La realizzazione del progetto in oggetto è prevista nel vigente Regolamento edilizio del Comune di Siracusa ai sensi dell'art. 117 delle N.T.A. del PRG.

L'estensione territoriale coinvolta nel progetto, messa a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico di cui sopra, pertanto non si ravvisa alcun tipo di influenza con la pianificazione comunale né sovracomunale.

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili; il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale ed è dotato di nulla osta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa n. 11278 del 30.07.2015, con il quale il Dipartimento ha comunicato di non dover esprimere nessun parere di competenza.

Fonti di possibile alterazione delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo

La giacitura dell'impianto di distribuzione carburanti si adagia sul terreno in oggetto rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio determinando una variazione dell'immagine e delle connotazioni ambientali reputata minimale; i percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo), l'intonaco tradizionale ed il legno di rivestimento della parte edificata, mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile. La parte edificata si concentra in una zona limitata occupando circa mq. 56,00 per la parte destinata a bar/tavola calda e mq. 64,00 per la tettoia in acciaio. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno in fase di progettazione, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile; la rimanente parte verrà destinata a verde.

Per quanto concerne il rischio di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee dovuto all'esercizio dell'impianto è da ritenersi nullo in quanto l'intera area destinata alla movimentazione sarà impermeabilizzata con un manto bituminoso con idonee pendenze, convogliando di fatto le acque meteoriche verso un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia (disoleatore/dissabbiatore).

Le acque provenienti dalle coperture (locale Bar/tavola calda e Pensilina) saranno, invece, convogliate presso un'altra unità di trattamento delle acque di prima pioggia.

Infine, per quanto attiene lo smaltimento delle acque reflue civili, è previsto, previo convogliamento in fossa Imhoff, la dispersione del refluo trattato nel terreno mediante condotte in sub – irrigazione opportunamente dimensionate. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa per zone non ancora servite da pubblica fognatura, le acque luride nere sono convogliate alla fossa biologica, del tipo Imhoff a perfetta tenuta stagna, per lo stoccaggio periodico provvisorio; da quest'ultima le acque depurate defluiscono tramite condotta di sub irrigazione opportunamente progettata e dimensionata nelle aiuole antistanti il fabbricato.

Biosfera (Flora, Fauna, Ecosistemi)

Flora, vegetazione e fauna

Il progetto insiste su una zona poco antropizzata, priva di biotopi e geotopi di pregio. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Lo stato della vegetazione ante intervento è privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone (ad esempio Olivo cipressino già riscontrato in prossimità dell'area in esame), provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.

Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica e si trova in prossimità del centro edificato del comune di Floridia. La zona non è interessata da "corridoi ecologici". Esistono degli ecosistemi agricoli, tuttavia molto frazionati e privi di connotazioni produttive specifiche della zona.

Ambiente umano

Popolazione, salute e benessere

Il progetto ha destinazione produttiva/commerciale con la movimentazione di prodotti quali GPL e sostanze liquide quali benzina e gasolio; la natura del GPL non può determinare danni dovuti ad inquinamento per la sua volatilità. In realtà la probabilità che si verifichi un evento dannoso per la salute pubblica è piuttosto remoto: si evidenzia come il trasferimento del GPL sarà effettuato a mezzo tubazioni metalliche ed a circuito chiuso, mentre lo scarico delle sostanze liquide sarà effettuato per gravità verso serbatoi interrati con manichette flessibili ed a circuito chiuso. In condizioni normali di utilizzo non potranno dar luogo ad alcuna trasformazione chimica. Per quanto riguarda l'impatto del cantiere con la produzione di polveri, la temporaneità dell'evento e la tipologia delle polveri, nel caso in esame inerti, rendono l'impatto trascurabile e transitorio.

Beni culturali

L'intervento non interferisce con il Patrimonio culturale e la pianificazione dei paesaggi, essendo questi assenti, secondo quanto affermato dalla Soprintendenza di Siracusa con N.O. n. 11278 del 30/07/2015 e con successiva nota prot. n. 12340 del 14/09/2016 in cui si sottolinea la non sussistenza di vincoli nell'area destinata all'intervento in progetto ai sensi del D.Lgs 42/04, ribadendo la non competenza all'istruttoria da parte della stessa Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa.

• Illustrazione del Progetto:

Il Progetto in esame sarà costituito dalle seguenti sezioni:

- *n. 1 distributore MPD dotato di 6 pistole, 3 per ogni lato, delle quali due per la benzina verde con recupero vapori e due per il gasolio collegati, previo barilotti specifici, ai rispettivi serbatoi quali:*
 - *n. 1 serbatoio Benzina senza Piombo da mc 20;*
 - *n. 1 serbatoio Gasolio da mc 20;*
- *n. 1 serbatoio G.P.L. da mc. 30 collegato alle due pistole GPL presenti sull'MPD di cui sopra;*
- *n.1 apparecchiatura pre-pay self-service collegata alle apparecchiature di cui sopra;*
- *stoccaggio di mc. 0.5 di olio lubrificante in lattine sigillate.*

Sarà installata una pensilina prefabbricata metallica a protezione delle zone di rifornimento con una superficie coperta di 64,00 mq. dotata di pannelli fotovoltaici atti a garantire una potenza installata di almeno 10 kW, orditura travi in profilati di acciaio e lamiera presso piegate, fascione modulare di alluminio posto a coronamento della struttura superiore con canali di gronda in acciaio inox collegati alla rete di smaltimento.

L'impianto disporrà di opere ed attrezzature a servizio dell'utenza quali: aree per il rifornimento dell'impianto poste all'interno del P.V. senza alcuna interferenza con la sede stradale, fabbricato da mq. 56,00 a servizio del gestore e dell'utenza con servizi igienici ad uso pubblico anche per disabili, spazi riservati a parcheggi in numero superiore a 4, erogazione di due prodotti liquidi (gasolio e benzina) e GPL ed apparecchiature per il servizio self-service. Infine sarà previsto un impianto di video sorveglianza a circuito chiuso e sistema di allarme collegato con le centrali delle Forze dell'Ordine.

Nel dettaglio il progetto prevede la costruzione di n. 1 edificio destinato a locale commerciale, con struttura portante del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. Il fabbricato sarà costituito da un locale gestore, da un locale bar con annesso magazzino e da n° 3 wc.

Le tamponature esterne sono previste in legno, in questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica e termo igrometrica.

Intorno al fabbricato sarà realizzato un marciapiede con larghezza pari a m 1,00, lo stesso consentirà l'accesso anche ai disabili. Le porte esterne saranno dotate di maniglione antipanico ed apertura verso l'esterno.

La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo.

Gli infissi saranno installati in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame.

Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

La sistemazione a verde dell'area esterna attraverso l'uso di specie autoctone provenienti da ambiti locali, prevede la realizzazione di una aiuola a forma di ferro di cavallo non proprio regolare, estesa circa 400 mq. (come rilevabile dalla planimetria fornita) entro cui verranno installati i due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia con scarico delle acque trattate mediante tubi drenanti, la riserva idrica a disposizione del fabbricato, la riserva idrica per il sistema antincendio ed il sistema di dispersione delle acque reflue trattate.

Le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Siracusa, all'art. 117 comma 1 prevedono la realizzazione di "Attrezzature al Servizio del trasporto" ovvero impianti di distribuzione dei carburanti, nonché la dismissione di quelli esistenti. Dette aree sono individuate nel Piano di Riorganizzazione e Razionalizzazione della Rete di Distribuzione dei Carburanti per Autotrazione del Comune di Siracusa.

E' stata condotta una verifica parametrica rispetto a quanto riportato ai commi 4-5-6-7 dell'art. 117 sopra citato, confermando che il progetto presentato rispetta alcuni criteri, ed in particolare:

1) comma 4. La superficie utile lorda di cui al punto 3, lettera c), può essere incrementata in ragione del 50% nelle stazioni di servizio ricadenti nelle zone 3 e 4 di cui al decreto 180/84 e successive modifiche;

2) comma 6. I progetti degli edifici e le sistemazioni dell'area delle attrezzature di servizio al trasporto devono avere l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, prevedendo sistemazioni articolate delle aree verdi, che devono essere rese inaccessibili ai veicoli attraverso una opportuna modellazione, anche altimetrica, del terreno, la realizzazione di consistenti schermi vegetali e la piantumazione di alberi di alto fusto.

3) comma 7. Gli impianti di distribuzione carburanti possono essere oggetto di interventi di Manutenzione ordinaria (Mo), Manutenzione straordinaria (Ms), Riorganizzazione edilizia (Rie) e Nuova costruzione (Nc). Nel caso di interventi di Riorganizzazione edilizia e di Nuova costruzione il progetto dovrà adeguarsi ai parametri previsti ai precedenti commi 4, 5, e 6.

4) Per quanto attiene, invece il comma 5, il quale recita: "Una superficie minima pari al 40% della superficie fondiaria deve essere destinata a verde privato; una superficie minima pari al 20% della superficie fondiaria dovrà essere destinata a parcheggio previsto per le destinazioni d'uso commerciali", dai controlli effettuati sulle planimetrie consegnate al sottogruppo istruttore, non risultano rispettati i parametri di cui sopra, riscontrando una superficie destinata a verde di circa mq. 500,00 a fronte di mq. 960,00 (mq. 2400,00 x 40% = mq. 960,00) ed una superficie a parcheggio segnata di circa mq. 50,00 a fronte di mq. 480,00 (mq. 2400,00 x 20% = mq. 480,00).

Di ciò se ne terrà in considerazione nelle prescrizioni di cui al presente parere.

Energia inglobata nei materiali da costruzione

L'edificio in progetto sarà caratterizzato da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare auto clavato (circa 300 kWh/mc) che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio, quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc).

I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle relazioni tecniche di dettaglio.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

L'edificio in progetto sarà caratterizzato da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso il terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

Per le pareti esterne si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m²K rispetto ai 4,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m²K rispetto ai 3,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa.

Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m²K rispetto ai 3,00 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

Energia primaria per il riscaldamento

L'edificio in progetto sarà dotato di sistemi di generazione di calore ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua calda sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore al 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011.

Si prevede un fabbisogno energetico della singola unità immobiliare tra i 25-30 kWh/m²anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

L'edificio in progetto sarà dotato di elevata inerzia termica per creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico, in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

In più è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sulle coperture, con potenza di picco che va da 7,5 a 10,0 kW., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica dell'unità immobiliare, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011.

Tali scelte progettuali concorreranno, inoltre, a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, e quindi ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne, di pertinenza dell'impianto, saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzarla, e in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento degli impianti di depurazione previsti.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

I manufatti saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti, che risulteranno

notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997). Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessita alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno, infine, valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa agli impianti di depurazione.

Risparmio Idrico

L'edificio sarà allacciato alla riserva idrica esclusiva da 10.000 litri. Di seguito si riporta il calcolo degli A.E. e di conseguenza il risparmio idrico realizzabile.

Per gli insediamenti non residenziali si possono assumere come riferimento i seguenti valori:

Bar - Tavola Calda: 1 a.e. ogni 4 clienti + 1 a.e. ogni 3 addetti. Il numero di a.e. totale nel caso in esame sarà pari a 11, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: 11 a.e. x 200 l a.e. = circa 2.200 l.

Per poter determinare un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto: ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 1.500 litri giorno per l'intero progetto.

Discorso a parte, invece, va stato fatto per la riserva idrica del gruppo antincendio che non sarà presa in considerazione in questa sezione in quanto dovrà avere una disponibilità idrica esclusiva non utilizzabile per altri fini. Per tale fattispecie il Comando Provinciale di Siracusa dei Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione Incendi ha espresso parere positivo con nota n.0004248 del 04.06.2015.

Descrizione del contesto territoriale e dello stato dell'ambiente con l'attuazione del Piano

Effetti:

Nell'ambiente dell'ambito territoriale interessato non risultano significativi effetti per rumori, vibrazioni, radiazioni, inquinamento, produzione di rifiuti, eccezion fatta per il rumore provocato dal traffico veicolare che con buona probabilità subirà un incremento. Non verrà sottoposto a frammentazione il settore agricolo, in quanto allo stato attuale non esiste un indirizzo agricolo specifico, bensì trattasi di area incolta.

Rapporto con Piani sovraordinati e altri eventuali Piani pertinenti

- PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE DEL COMUNE DI SIRACUSA
- IL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE DI SIRACUSA
- IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SIRACUSA
- IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
- PIANO PAESAGGISTICO PER LA PROVINCIA DI SIRACUSA
- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO
- PIANO D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI
- PROGRAMMA DELLE FOGNATURE e SISTEMA IDRICO
- PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

b) ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

- Contributi/pareri dei S.C.M.A.

I pareri ottenuti dai SCMA riguardano il Comando del Corpo Forestale – Servizio 15 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa – U.O. 42 Servizio Tutale e Vincolo Idrogeologico, in cui essenzialmente viene comunicato che la richiesta di variante al PRG per l'inserimento del progetto di realizzazione di un distributore di carburanti con annesso locale commerciale non genera né possibili criticità ambientali né tanto meno eventuali impatti significativi, nonché quello della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa in cui con nota prot. n. 12340 del 14/09/2016 si sottolinea la non sussistenza di vincoli nell'area destinata all'intervento in progetto ai sensi del D.Lgs 42/04, ribadendo la non competenza all'istruttoria da parte della stessa Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa.

Inoltre si sottolinea il difetto di competenza dovuto all'assenza di vincolo idrogeologico, ai sensi dell'ex art. 1 R.D.L. n. 3267 del 31/12/1923.

c) *CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE*

Considerato che il Rapporto Preliminare Ambientale fornisce le informazioni utili riguardanti il progetto in esame e dal quale emerge che:

- *Il Progetto in esame ha correttamente perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;*
- *Il Progetto in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Siracusa;*
- *Il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovra comunale nell'area interessata dal Progetto in esame;*
- *Il Piano in argomento non contrasta con i seguenti Piani sovraordinati: il Piano Regolatore Generale vigente, il Piano Territoriale Provinciale, il Piano di Tutela delle Acque, Piano Paesaggistico per la Provincia di Siracusa, Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano, Piano di Zonizzazione Acustica;*
- *Nell'area non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;*
- *L'area, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con D. Dir. n. 669 del 03.08.2007, ricade in zona territoriale omogenea E, ed all'interno dello stesso non esistono aree destinate alla realizzazione di quanto in oggetto;*
- *L'area non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., SIC, ZPS, etc.;*
- *L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale in occasione di eventi meteorici di rilievo. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche;*
- *All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti. Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime;*
- *l'area non risulta essere stata percorsa dal fuoco (art. 10 L 353/2000), non insistono colture irrigue specializzate (art. 2 comma 5 LR. 71/78) e le particelle interessate ricadono in zona agricola posta ai margini del territorio comunale, scarsamente edificata ed urbanizzata, con conseguente rispetto delle distanze minime da confini, strade ed edifici eventualmente esistenti – così come dichiarato dal comune di Siracusa – Settore Pianificazione ed Edilizia Privata - con prot. 0097130 del 21.07.2015;*
- *Per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;*
- *In base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni.*
- *Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;*
- *Non si rilevano rischi per la salute umana;*
- *All'interno delle aree non vi sono beni culturali;*
- *L'area non è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali rete idrica, rete fognaria e telefonica, e per tale motivo le opere mancanti e necessarie verranno realizzate con il presente progetto;*
- *Nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare lungo la strada Provinciale n. 52 Belfronte –Taverna;*
- *Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, durante la fase di cantiere ed in seguito all'entrata in funzione del Distributore di carburante, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;*
- *Il Progetto non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;*
- *Gli stabilimenti presenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito del Ministero dell'Ambiente,*

(http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/stabilimenti_rischio_industriale/2015/sicilia_maggio2015.pdf), sono distanti oltre 5 km. dal Progetto in esame;

- *Visti i pareri favorevoli acquisiti:*
 - *Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale VII Settore concessione n° 45 del 09.07.1025 Prot. 0024987;*
 - *Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa prot. n. 11278 del 30.07.2015 e successiva nota prot. n. 12340 del 14/09/2016;*
 - *Genio Civile di Siracusa U.O.5.: Geologia e Assetto Idrogeologico Prot. 142286 del 23.09.2015;*
 - *Genio Civile di Siracusa U.O. 12 Genio Civile di Siracusa Prot. 151842 del 14.10.2015;*
 - *Comando Provinciale di Siracusa dei Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione Incendi – Registro ufficiale n° 0004248 del 04.06.2015;*
 - *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Gestione Tributi ed autorizzazioni n° 9922/RU del 31.03.2015*
 - *Comune di Siracusa – Settore Ambiente – Servizio Ecologia e Sanità prot. n. 5368/EC del 20/07/2015;*
- *Tenuto conto di quanto rilevato dall’Autorità Procedente a proposito dell’incongruenza tra il progetto in esame e le norme in materia di urbanistica previste al comma 2, art. 1 del D.A. 556/2008, per cui la stessa A.P. rimanda l’esame della conformità urbanistica alla Conferenza dei Servizi indetta dal SUAP a valle del presente parere ambientale.*

d) EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

Il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all’interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all’ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all’aria di cantiere;

2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l’inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l’emissione di polveri dannose per l’ambiente circostante e per la popolazione in transito;

4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l’esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile (come ad esempio l’Olivo cipressino, Mirto, Lentisco, Oleandro, per la realizzazione di bordure, etc.);

3) schermare il perimetro dell’insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell’ambiente e contenere l’inquinamento dell’aria dal rumore e dai gas dei veicoli;

4) realizzare le superfici a parcheggio con materiali drenanti come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico carburanti, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, possano penetrare nel terreno;

5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell’ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all’attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall’art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;

- 7) organizzare la raccolta dei rifiuti prevedendo delle aree dedicate, sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
- 8) adeguare i parametri di progetto, relativi alla realizzazione di area a verde e di area a parcheggio ai parametri di riferimento di cui all'art. 117 delle norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Siracusa;
- 9) in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà esser approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
- 10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 11) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
- a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
- c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013);
- in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.
- 12) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;
- 13) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

e) CONCLUSIONI

Valutata la documentazione del Progetto di "Realizzazione di un distributore carburanti con annesso locale commerciale sito in Comune di Siracusa, (SR) sulla S.P. 52 Belfronte - Taverna loc. Traversa Ponte di Capocorso, riportato al catasto dei terreni del Comune di Siracusa foglio n. 35, porzioni della p.lle 178 e 519 " in argomento, i contributi dei S.C.M.A. e le controdeduzioni da parte del Comune di Siracusa nella qualità di Autorità Procedente;

Per quanto sopra rilevato e considerato, tenuto conto delle affermazioni e dei dati riportati nel R.P.A. non direttamente accertabili dal gruppo Istruttore, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

che il Progetto di "Realizzazione di un distributore carburanti con annesso locale commerciale sito in comune di Siracusa, (SR) sulla S.p. 52 Belfronte -taverna loc. Traversa Ponte di Capocorso, riportato al catasto dei terreni del Comune di Siracusa foglio n. 35, porzioni della p.lle 178 e 519", Autorità Proponente Ditta S.G.Carburanti SRLS C.F. 01847930896, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **06** del **06/12/2016**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **06** del **06/12/2016**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di **Siracusa** riguardante il Progetto per la "Realizzazione di un impianto distribuzione carburanti con annesso locale commerciale sulla S.P. 52 Belfronte –Taverna, area prospiciente la traversa Ponte di Capocorso, riportato al catasto dei terreni del Comune di Siracusa foglio n. 35, porzioni delle particelle nn. 178 e 519", soggetto Proponente la Ditta S.G.Carburanti S.R.L.S., **è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di Siracusa, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE